

segue Tabella TR.12. - ASSEGNAZIONI CIPE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE al 31 dicembre 2004 (milioni di euro)

TIPOLOGIE D'INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	TOTALE
Metropolitane	79,0	189,0	-	-	-	-	-	-	268,0
Società miste ed infrastr. beni culturali	25,8	36,7	-	-	-	-	-	-	62,5
Empowerment e sostegno programmi coop. Regioni	-	-	-	-	0,6	14,8	3,7	1,8	20,9
Formazione e racc. istruz. mondo produttivo	175,1	258,7	24,2	98,0	81,3	2,2	25,2	11,6	676,3
Infrastruttura "banda larga"	-	-	-	-	5,2	144,8	-	-	150,0
Infrastrutture ambiente	181,8	338,3	-	-	6,0	146,6	20,1	9,3	702,1
Infrastrutture Lavori pubblici	57,3	83,7	-	46,5	-	-	-	-	187,5
Offerta e valorizzazione del patrimonio culturale	-	-	-	-	2,4	41,8	25,2	11,6	81,0
Progetto monitoraggio Regioni/Amm. Centrali	-	-	-	4,0	15,0	81,0	-	-	100,0
Rete portuale turistica	-	-	-	-	1,7	48,3	-	-	50,0
Società dell'informazione	-	-	-	2,0	22,3	364,5	42,0	80,2	511,0
Assistenza tecnica e sviluppo progettuale	-	-	3,0	24,6	30,0	57,5	14,5	-	129,6
Accantonamento premialità Amm. Centrali	-	-	-	-	49,8	50,0	-	50,0	149,8
TOTALE (a)	1.356,8	1.980,2	27,2	175,1	214,3	951,5	130,7	164,5	5.000,3
(b) Amministrazioni Regionali	206,6	206,6	-	-	-	-	-	-	413,2
Fondo prem. Nuclei reg. conti pubb. territ.	-	-	-	-	10,3	-	-	-	10,3
TOTALE (b)	206,6	206,6	-	-	10,3	-	-	-	423,5
(c) Intese istituzionali di programma	1.227,6	2.859,1	2.328,6	1.686,1	1.465,5	2.924,0	1.845,0	943,6	15.279,5
di cui per opere di completamento nel Mezzogiorno	347,6	879,0	-	-	-	-	-	-	1.226,6
di cui per situazioni emergenza e calamità	-	-	-	10,0	28,2	66,3	61,7	39,8	206,0
Progetti accelerati in aree urbane	-	-	-	-	8,0	61,0	90,0	48,0	207,0
Accantonamento premialità Regioni	-	-	-	-	208,0	326,5	46,8	273,8	855,1
TOTALE (c)	1.227,6	2.859,1	2.328,6	1.686,1	1.681,5	3.311,5	1.981,8	1.265,4	16.341,6
(d) Amministrazioni Centrali e Regionali	-	-	-	-	-	20,0	251,4	48,6	320,0
Riserva premiale per progetti e programmi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Integrazione cofinanz. Nuclei valutazione e verif.	-	-	-	-	9,5	-	-	-	9,5
TOTALE (d)	-	-	-	-	9,5	20,0	251,4	48,6	329,5
TOTALE (a+b+c+d)	2.791,0	5.045,9	2.355,8	1.861,2	1.915,6	4.283,0	2.363,9	1.478,5	22.094,9
Altri interventi	1.155,8	1.115,5	-	3,0	8,0	9,0	-	-	2.291,3
di cui per cofinanziamenti comunitari	542,3	619,7	-	-	-	-	-	-	1.162,0
TOTALE COMPLESSIVO	8.403,3	12.273,2	5.196,0	7.674,2	2.202,9	5.061,1	2.590,0	1.548,1	44.948,8
TOTALE RISORSE	10.534,2	13.958,8	6.815,7	8.476,6	2.615,2	5.061,1	2.590,0	1.548,1	51.599,7

Fonte: MEF - DPS

Per le assegnazioni riguardanti il periodo 2004-2007, si precisa al riguardo:

- la voce “Incentivi alla ricerca” comprende, la quota attribuita al Ministero dell’istruzione università e ricerca (delibera 20/04 punto D.1.1);

- la voce “Società dell’informazione” comprende, oltre alla parte attribuita al Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie (delibera 20/04 punto D.1.2), una assegnazione condizionata per progetti nel campo della Società dell’informazione (delibera 20/04 punto D.1.2.2), nonché interventi di finanza innovativa (venture capital – delibera n.20/04 punto D.1.2.3);

- le assegnazioni riferite all’Assistenza tecnica e al supporto alla progettazione, riguardano varie Amministrazioni centrali (Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ambiente e territorio, Politiche agricole, Attività produttive, Beni e Attività culturali, Istruzione, ricerca e università, Economia e Finanze – DPS, Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie, Dipartimento Pari opportunità). Per tali Amministrazioni è previsto il trasferimento di metà della quota assegnata, mentre per l’altra metà la destinazione è condizionata al conseguimento di particolari obiettivi estrinsecati nella stessa delibera n.20/2004 e attinenti gli APQ che competono a quella Amministrazione centrale;

- l’accantonamento per la premialità, è pari al 10% del totale delle risorse assegnate nel periodo 2004-2007 sia alle Amministrazioni centrali (Ministero dell’università e della ricerca e Dipartimento per l’innovazione), che al Mezzogiorno e al Centro Nord (per quest’ultima macro area è accantonato sia un 10% della quota ordinaria, che un 10% per la quota ricerca e società dell’informazione);

- nella voce “Intese istituzionali di programma” sono state ricomprese anche le destinazioni per situazioni di emergenza e calamità naturali previste a sostegno degli interventi per gli eventi vulcanici 2002 nell’area etnea e per i terremoti in Molise (sisma 2002), Marche e Umbria (sisma 1997); sono state altresì ricomprese risorse pari a 207 milioni di euro per Progetti accelerati in aree urbane, da destinare alle Regioni del Mezzogiorno, nonché 82 milioni di euro quale riserva addizionale di risorse, rispetto alle dotazioni del passato, per infrastrutture complementari alla realizzazione di contratti di localizzazione, sempre a favore delle Regioni meridionali;

- nella voce “Amministrazioni Centrali” vanno ricomprese, come stabilito nella delibera n.20/04, altri interventi pilota o sperimentali, quali, in particolare, programmi di sviluppo e innovazione del sistema scolastico, Programma di valorizzazione del patrimonio culturale; interventi per microgenerazione diffusa e interventi per impianti solari integrati nel territorio siciliano, Programma di assistenza alle Autonomie locali per l’utilizzo di Fondi tematici UE, attività di cooperazione con le Regioni;

- nella voce “Amministrazioni Centrali e Regionali”, oltre alla riserva premiale di cui sopra, pari a 320 milioni di euro, è da ricomprendere l’integrazione disposta a favore del Fondo del Ministero dell’economia e finanze per il cofinanziamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui alla legge n.144/1999, pari a complessivi 9,5 milioni di euro, al fine di integrare parte delle riduzioni apportate nel luglio 2004 in applicazione degli interventi per il contenimento della spesa pubblica (decreto legge 12 luglio 2004, n.168).

4.3 – GLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO

Premessa

Il conseguimento dell’obiettivo del riequilibrio socio-economico fra le aree sottoutilizzate e il resto del Paese, oltre l’allocazione di un adeguato flusso di risorse finanziarie, richiede l’adozione di

una strategia di sviluppo che coordini in modo sempre più integrato gli strumenti di politica regionale, di fonte comunitaria e nazionale.

Tale strategia, che mira a diffondere presso le Amministrazioni centrali e regionali i requisiti di una crescente capacità progettuale e di una maggiore efficacia e tempestività degli interventi, trova innanzitutto i suoi fondamenti nelle regole e nei criteri ispiratori del Quadro comunitario di Sostegno 2000-2006, il cui rispetto ha incrementato l'efficienza e la capacità di spesa delle Amministrazioni stesse. L'estensione dei principi comunitari alla programmazione regionale nazionale ha già impresso un nuovo dinamismo e una maggiore incisività allo strumento degli Accordi di Programma Quadro, che, in prospettiva, risulta fondamentale per assicurare, soprattutto nel Mezzogiorno, un aumento significativo della componente ordinaria della spesa in conto capitale.

L'azione degli strumenti appena citati, rivolta in primo luogo al miglioramento del contesto socio-economico attraverso l'attivazione di investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, trova un supporto nella prosecuzione dell'operatività del sistema degli incentivi alle imprese e degli altri strumenti finalizzati al rafforzamento dello sviluppo locale.

4.3.1 - Fondi strutturali: impegni ed erogazioni

4.3.1.1 Quadro comunitario di sostegno obiettivo 1, 2000-2006

Il 2004 è stato un anno particolarmente significativo per i programmi comunitari; infatti, con l'adozione, nell'autunno, delle decisioni comunitarie di modifica del QCS e dei programmi operativi si è chiusa la revisione di metà percorso della programmazione comunitaria obiettivo 1 2000-2006.

Le successive, conseguenti, modifiche dei complementi di programmazione assunte nell'ambito dei singoli Comitati di Sorveglianza dei 14 Programmi comunitari, nel rendere compiutamente operativi gli indirizzi e le regole concordate nel corso di tale processo, hanno dato l'avvio alla seconda fase di attuazione del QCS obiettivo 1.

Dalla revisione di metà percorso è scaturita, la sostanziale conferma dell'impianto strategico del QCS e dei programmi operativi, i cui adattamenti sono stati finalizzati a:

- rendere più visibile e coerente il raccordo fra gli obiettivi del QCS e le priorità comunitarie fissate dai Consigli europei di Lisbona e Göteborg. Nella revisione dei singoli Assi prioritari, obiettivi, linee di intervento e criteri di attuazione sono stati, infatti, ricalibrati tenendo conto di tali priorità, sulla base di una più forte e diffusa consapevolezza del contributo che la politica di coesione può fornire per il rafforzamento della competitività dell'Unione nel suo complesso;

- rendere più salda l'integrazione con la politica nazionale di sviluppo, rafforzando, in particolare, il raccordo con gli interventi finanziati con il Fondo Aree Sottoutilizzate. Fra i criteri che le singole amministrazioni hanno adottato nella riprogrammazione delle risorse fra le diverse priorità, un significativo rilievo ha avuto, infatti, la ricerca di migliori sinergie con le politiche attivate a livello nazionale nei medesimi ambiti di intervento;

- rafforzare la capacità attuativa e gestionale, nell'ambito di un più complessivo disegno di un "institution building", anche con una migliore finalizzazione delle attività di assistenza tecnica e un rinnovato utilizzo degli strumenti di premialità. Sono stati, infatti, istituiti nuovi meccanismi premiali, la responsabilità regionale, per il consolidamento e la diffusione dell'avanzamento istituzionale a livello locale e il miglioramento della qualità progettuale. A questi meccanismi è stata affiancata la prosecuzione di alcuni obiettivi della premialità comunitaria e nazionale (relativamente ai

sistemi di monitoraggio e controllo e all'anticipazione dei risultati di spesa funzionali al conseguimento dei target imposti dalla regola dell' $n + 2$) e la definizione di due nuovi obiettivi premiali (per migliorare la trasparenza e la comunicazione sulla regionalizzazione degli interventi gestiti dalle Amministrazioni centrali e rafforzare la conoscibilità degli interventi finanziati dal FSE);

- promuovere un più esteso e incisivo orientamento ai risultati anche attraverso un più finalizzato utilizzo delle attività di valutazione. Negli incontri di partenariato prima, di negoziato poi, e, successivamente, negli stessi Comitati di Sorveglianza, queste decisioni sono state calate nella strumentazione programmatica e operativa con la quale è stata varata la revisione di metà percorso.

Il nuovo Quadro comunitario di sostegno prevede anche un miglioramento delle informazioni sullo stato di attuazione finanziaria. In particolare richiede di affiancare ai dati di monitoraggio che le Autorità responsabili registrano nel sistema comune, anche ulteriori informazioni ricavate dalle domande di pagamento e dalle previsioni di spesa. Ciò al fine di consentire, da un lato, una lettura dello stato di attuazione finanziaria congruente con l'obiettivo finanziario più cogente del QCS: *evitare a fine anno il disimpegno automatico dei fondi*; dall'altro di verificare il conseguimento dell'obiettivo previsto per l'assegnazione di risorse premiali a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate: *raggiungere al 31 ottobre di ogni anno un livello di spesa certificata, sul programma cofinanziato dai fondi strutturali, pari all' 80 per cento dell'importo necessario ad evitare il disimpegno automatico per quell'anno* (delibera Cipe n.20 del 29 settembre 2004).

Si è perciò definito un nuovo sistema di obiettivi finanziari tarato sulle domande di pagamento dei contributi comunitari inviate alla Commissione, che oltre agli obiettivi da raggiungere al 31 ottobre, per l'assegnazione della quota premiale del FAS, e al 31 dicembre, per evitare il disimpegno automatico delle risorse, prevede degli obiettivi intermedi al 28 febbraio, al 30 aprile e al 31 luglio.

Tabella TR. 13. - QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO OBIETTIVO 1, 2000-2006, GRADO DI REALIZZAZIONE DEL "VALORE DESIDERABILE" DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO AL 31 DICEMBRE 2004

PROGRAMMA	Obiettivo	Certificazioni presentate	Grado di realizzazione
PON Scuola per lo Sviluppo	204	249	122,0
PON Ricerca	440	535	121,7
PON Pesca	52	56	106,9
PON Sicurezza Sviluppo Mezzogiorno	263	278	105,6
PON Assistenza Tecnica	152	180	118,7
POR Campania	1.217	1.350	111,0
PON Trasporti	463	488	105,3
POR Calabria	704	742	105,4
POR Basilicata	298	304	102,3
POR Sardegna	778	788	101,2
POR Molise	82	86	104,9
PON Sviluppo Locale	1.840	1.854	100,8
POR Sicilia	1.238	1.297	104,7
POR Puglia	943	955	101,3
TOTALE QCS	8.673	9.161	105,6

Fonte: MEF-DPS.

Tabella TR. 14. - QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO OBIETTIVO 1, 2000-2006. GRADO DI REALIZZAZIONE DEL "VALORE DESIDERABILE" DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO AL 31 DICEMBRE 2004 - Programmi e Fondi (milioni di euro)

PROGRAMMA E FONDO	Domande di pagamento		Grado di realizzazione %
	Valore desiderabile	Presentate	
Fondo FESR:			
PON Sviluppo Locale	1.820,9	1.834,1	100,7
PON Assistenza Tecnica	68,6	83,2	121,3
PON Trasporti	462,9	487,6	105,3
PON Sicurezza Sviluppo Mezzogiorno	240,3	253,7	105,6
PON Ricerca	262,8	285,4	108,6
PON Scuola per lo Sviluppo	55,9	57,6	103,0
POR Basilicata	150,7	155,0	102,9
POR Calabria	465,3	475,7	102,2
POR Campania	775,9	841,9	108,5
POR Molise	53,4	56,5	105,8
POR Puglia	508,9	514,5	101,1
POR Sardegna	464,2	473,1	101,9
POR Sicilia	619,9	661,3	106,7
TOTALE	5.949,7	6.179,6	103,9
Fondo FSE:			
PON Sviluppo Locale	19,3	20,3	105,2
PON Assistenza Tecnica	82,9	96,7	116,6
PON Sicurezza Sviluppo Mezzogiorno	23,0	24,3	105,7
PON Ricerca	176,7	249,3	141,1
PON Scuola per lo Sviluppo	148,0	191,2	129,2
POR Basilicata	78,3	80,5	102,8
POR Calabria	66,3	93,1	140,4
POR Campania	162,8	182,9	112,3
POR Molise	13,0	13,5	103,8
POR Puglia	225,0	228,3	101,5
POR Sardegna	141,9	144,0	101,5
POR Sicilia	303,0	306,6	101,2
TOTALE	1.440,2	1.630,7	113,2
Fondo FEOGA:			
POR Basilicata	68,5	68,8	100,4
POR Calabria	164,4	166,7	101,4
POR Campania	260,5	306,8	117,8
POR Molise	15,8	16,0	101,3
POR Puglia	200,3	204,6	102,1
POR Sardegna	162,6	163,3	100,4
POR Sicilia	315,0	316,9	100,6
TOTALE	1.187,1	1.243,1	104,7
Fondo SFOP:			
POR Calabria	7,5	6,3	84,0
POR Campania	17,6	18,8	106,8
POR Molise	0,0	0,2	-
POR Puglia	8,7	7,7	88,5
POR Sardegna	9,5	7,4	77,9
POR Sicilia	0,0	11,8	-
PON Pesca	52,2	55,8	106,9
TOTALE	95,5	108,0	113,1
TOTALE QCS	8.672,5	9.161,4	105,6

Fonte: MEF-DPS.

Tabella TR. 15 - QCS 2000-2006 OBIETTIVO 1. STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004 PER FORME DI INTERVENTO
(migliaia di euro)

PROGRAMMA OPERATIVO	Costo totale	di cui: Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti			
				Totale al 31 dicembre 2003		Totale al 31 dicembre 2004	
				Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale
Scuola per lo Sviluppo	830.015	830.015	537.084	220.854	27	338.081	41
Pesca	306.004	225.811	132.954	81.905	27	108.494	35
Assistenza tecnica e azioni di sistema	517.101	517.101	372.591	172.088	33	258.235	50
Sviluppo Imprenditoriale Locale	4.457.219	4.457.219	2.247.505	2.430.971	55	3.426.233	77
Ricerca Scientifica, Sviluppo e Alta Formazione	2.267.331	1.908.634	1.323.227	637.258	28	899.197	40
Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno	1.225.837	1.225.837	630.604	406.949	33	524.497	43
Trasporti	4.520.161	4.520.161	1.904.642	571.423	13	865.481	19
Molise	469.484	468.062	201.000	134.664	29	183.110	39
Campania	7.748.173	7.678.577	4.280.561	1.533.291	20	2.016.995	26
Puglia	5.281.537	5.258.895	2.946.517	923.175	17	1.379.609	26
Basilicata	1.696.070	1.696.070	848.035	420.770	25	483.544	29
Calabria	4.036.398	4.019.295	2.131.043	878.013	22	1.253.595	31
Sicilia	8.459.911	8.432.529	4.283.580	1.172.589	14	1.943.675	23
Sardegna	4.258.555	4.236.586	2.118.293	961.190	23	1.381.081	32
TOTALE	46.073.796	45.474.792	23.957.636	10.545.140	23	15.061.827	33

I dati di programmazione si riferiscono ai programmi operativi modificati a seguito della riprogrammazione e dell'assegnazione della riserva. I dati di attuazione non comprendono i contributi privati non rendicontabili

Fonte: MEF-DPS.

Nella tabella TR.13 sono riportati i gradi di realizzazione a livello di programma dell'obiettivo finanziario definito per la fine di dicembre 2004. Nella tabella TR.14 è riportato il grado di realizzazione a livello di programma/fondo. Particolarmente rilevante è quest'ultimo dato perché è quello che permette di rilevare eventuali disimpegni di risorse, che, come è noto vengono contabilizzati a livello di programma/fondo. Come si può osservare, a parte modeste quote relative allo Sfop (per un totale pari allo 0,1 per cento delle somme in questione)⁽⁷⁾, anche quest'anno l'obiettivo di totale utilizzo è stato raggiunto.

Il volume di richieste di Contributi comunitari ha permesso di assicurare, nel 2004, rimborsi dal Bilancio comunitario pari a circa 4,5 miliardi di euro.

Per quanto riguarda i dati di monitoraggio della spesa sostenuta a livello di attuatore degli interventi, il sistema comune di monitoraggio ha registrato al 31 dicembre 2004 pagamenti per circa 15 miliardi di euro (cfr. tabella TR.15), pari al 33% delle risorse programmate.

4.3.1.2 - DOCUP dell'obiettivo 2, 2000-2006

Per le Regioni e Province autonome del Centro-Nord il 2003 era terminato con la proposta di assegnazione della riserva di premialità comunitaria del 4 per cento, formalizzata con una nota del Dipartimento alla Commissione europea il 24 dicembre. La Decisione con la quale la Commissione ha accolto la proposta nazionale e premiato la performance di tutti i quattordici Docup dell'Obiettivo 2 è del 23 marzo 2004.

Complessivamente, la dotazione del Fesr per il Centro-Nord del Paese è, quindi, aumentata di 113 Meuro, dei quali 97 sono destinati alle aree Obiettivo 2 e 16 in quelle in sostegno transitorio.

Come previsto dal Regolamento 1260/99, il lavoro di modifica e di adeguamento di ciascun programma (cosiddetto MTR Mid Term Review) ha dato avvio ad un indispensabile processo di revisione dei Docup che ha tenuto conto, da un lato di quanto emerso dalle valutazioni intermedie, presentate dai valutatori indipendenti tutte entro la fine del 2003, dall'altro del conseguimento delle risorse premiali aggiuntive.

Parallelamente a questo lavoro è proseguito, come negli anni precedenti, l'impegno di tutte le Amministrazioni coinvolte per l'attuazione dei programmi nell'ambito della dotazione complessiva di ogni Docup.

La tabella seguente evidenzia l'avanzamento della spesa sia complessivo, sia disaggregato per Regione.

Anche quest'anno tutti i Docup sono stati in grado di raggiungere il livello della spesa necessario per evitare il disimpegno automatico per l'annualità 2002.

⁽⁷⁾ Su queste risorse sono in corso presso i Servizi della Commissione europea l'istruttoria di domande di sospensione presentate dalle Regioni interessate per calamità naturali che hanno ritardato l'attuazione dei programmi

Tabella TR. 16. - DOCUP 2000-2006, OBIETTIVO 2 STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004 PER FORME DI INTERVENTO
(migliaia di euro)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	Costo totale	di cui: Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti			
				Totale al 31 dicembre 2003		Totale al 31 dicembre 2004	
				Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale
Regione Piemonte	1.288.937	1.246.937	509.756	248.481	19	481.102	37
Regione Valle d'Aosta	41.871	41.871	16.773	16.965	41	31.545	75
Regione Lombardia	421.037	421.037	209.092	54.331	13	117.110	28
Regione Liguria	693.147	682.122	201.443	86.352	12	210.037	30
Provincia Autonoma Trento	58.692	58.692	17.608	9.873	17	20.823	35
Provincia Autonoma Bolzano	67.640	67.640	33.820	18.249	27	30.490	45
Regione Veneto	596.859	596.859	298.429	157.192	26	261.697	44
Regione Friuli Venezia Giulia	335.759	335.759	100.728	54.176	16	99.025	29
Regione Emilia-Romagna	263.805	256.840	128.033	55.175	21	101.677	39
Regione Toscana	1.231.926	1.217.574	336.429	348.067	28	438.244	36
Regione Umbria	400.201	389.296	157.029	44.823	11	115.120	29
Regione Marche	360.553	305.848	130.709	39.638	11	120.059	33
Regione Lazio	884.434	884.434	387.641	152.730	17	280.232	32
Regione Abruzzo	558.411	491.423	193.509	52.925	9	139.940	25
TOTALE	7.203.272	6.996.332	2.720.999	1.338.977	19	2.447.101	34

I dati di programmazione si riferiscono ai docup modificati a seguito della riprogrammazione e dell'assegnazione della riserva. I dati di attuazione non comprendono i contributi privati non rendicontabili

Fonte: CE - SFCP; RGS - MONIT